



TRIBUNALE DI PADOVA

Esecuzione immobiliare: 59/2023 R.E.I.

Giudice dell'Esecuzione: dott.ssa Alessandra Pasqualetto

Professionista Delegato: dott. Remo Davì

AVVISO DI VENDITA

DEL PROFESSIONISTA DELEGATO

Il sottoscritto dott. Remo Davì, nominato Custode giudiziario e Professionista con delega alla vendita, ai sensi dell'art. 591-*bis* c.p.c., dal Giudice dell'Esecuzione con ordinanza del 28.2.2024, rinnovata in data 17.3.2026:

- vista l'ordinanza del 28.2.2024 con la quale è stata ordinata la vendita del compendio immobiliare dell'esecuzione R.G. Es. Imm. n. 59/2023;
- visti gli artt. 569 e seguenti c.p.c.;

FISSA

LA VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITÀ SINCRONA

TELEMATICA IN PRIMO ESPERIMENTO

del bene immobiliare, così descritto:

LOTTO UNICO:

DESCRIZIONE E UBICAZIONE: proprietà gravata da diritto di abitazione dell'unità ad uso abitativo facente parte del fabbricato denominato "Condominio San Biagio 11" sito in Padova in Via San Biagio n. 11, e precisamente appartamento al piano terzo composto da tre disimpegni, un soggiorno, quattro camere, due guardaroba, due bagni e due balconi, con una superficie complessiva netta di mq. 180,50 (centoottanta virgola cinquanta), con pertinenziale cantina esclusiva al piano terra e con l'uso esclusivo di posto auto insistente sullo scoperto condominiale antistante al fabbricato su via San Biagio.

DESCRIZIONE CATASTALE: detta unità è così censita catastalmente:

C.F. del Comune di Padova

- foglio 90, **particella 344, sub. 10**, Via San Biagio n. 13, z.c. 1, piano T-3, cat. A/2, cl. 3, vani 8, superficie catastale totale mq. 213, totale escluse aree scoperte mq. 210, rendita Euro 1.859,24.

Con la quota di competenza delle parti comuni del fabbricato, a norma degli artt. 1117 c.c. e ss., compresa l'area coperta e scoperta.

Detta unità fa parte di un fabbricato insistente sull'area riportata nel C.T. del Comune di Padova al foglio 90, particella 344, mq. 888 (pari ad are 8.88), Ente Urbano.

DIRITTO VENDUTO: si evidenzia che la vendita concerne la proprietà gravata dal diritto di abitazione a favore di soggetti nati rispettivamente in data 23.06.1947 e 25.02.1950, con reciproco diritto di accrescimento.

CONFINI: a nord vano scala condominiale e altra unità immobiliare, a sud con Via San Biagio, ad ovest con Via San Biagio e altra unità immobiliare e ad est con altra unità immobiliare e cortile condominiale.

STATO DELL'IMMOBILE: occupato dai soggetti beneficiari del diritto di abitazione.

NOTIZIE EX ART. 173 QUATER DISP. ATT. CPC: per la descrizione del lotto, per la regolarità edilizia, difformità e la destinazione urbanistica si richiama la consulenza tecnica estimativa con successive integrazioni e relativi allegati del CTU arch. Laura Masiero, da cui risulta in particolare:

- che il fabbricato è stato costruito in data antecedente al 1967 ed è stato interessato condono edilizio n. 26875/64542 del 30.09.1986;
- che sussistono alcune difformità tra l'opera realizzata e l'opera autorizzata (è rappresentato un collegamento attraverso un passaggio/porta tra il vano denominato "studio" e il vano denominato "ingresso di servizio" dal quale si accede ad altra unità immobiliare; la cucina è collocata al posto della camera limitrofa al vano denominato,

all'interno dell'elaborato grafico, quale "studio"); il perito segnala che appare opportuno, al fine di sanare le difformità riscontrate, depositare presso il Comune di Padova una Segnalazione Certificata di Inizio Attività e chiudere con struttura fissa (laterizio o cartongesso) il passaggio tra i due immobili, con una spesa stimata complessivamente in Euro 3.000,00;

- che all'unità oggetto della presente procedura esecutiva compete l'utilizzo esclusivo del posto auto "D" in base a frazionamento del 24/01/1997 e atto di compravendita del 04/09/1997; si segnala tuttavia che pende avanti il Tribunale di Padova giudizio di merito, promosso da soggetto terzo che si afferma titolare del diritto di uso esclusivo del medesimo posto auto "D", diretto ad accertare che il diritto all'uso esclusivo di detto posto auto spetta a tale soggetto terzo e non al titolare dell'immobile oggetto della presente procedura.

PREZZO BASE: Euro 317.850,00 (trecentodiciassettemilaottocentocinquanta/00) come da stima; sono ammissibili anche offerte inferiori a tale prezzo, fino al limite del 75% del prezzo base (**offerta minima pari ad Euro 238.387,50**);

FISSA

il rilancio minimo nella misura di **Euro 3.000,00 (tremila/00)**

FISSA

per la deliberazione sull'offerta e/o per la gara tra più offerenti ai sensi dell'art. 573 c.p.c., che si svolgerà telematicamente, la data del 18.9.2026 alle ore 11:00.

L'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art.14 D.M. n. 32/2015 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte.

DETERMINA

le seguenti modalità di presentazione delle offerte telematiche per la VENDITA

SENZA INCANTO:

- 1) l'offerta va formulata accedendo al portale delle vendite pubbliche tramite il modulo web "Offerta Telematica" fornito dal Ministero della Giustizia ed a cui è possibile accedere anche dal portale del gestore della vendita (*www.spazioaste.it*) e deve contenere i dati e le informazioni di cui all'art. 12 DM 32/2015;
- 2) all'offerta vanno allegati:
 - a) documento di identità in corso di validità, e del codice fiscale, dell'offerente e/o degli offerenti (in caso l'offerta sia formulata da più persone);
 - b) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 afferente lo stato civile dell'offerente e/o degli offerenti (in caso l'offerta sia formulata da più persone);
 - c) se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo di tali documenti all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
 - d) se il soggetto offerente è minorenne o interdetto o inabilitato, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
 - e) se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, certificato o visura del registro delle imprese aggiornata, di data non anteriore a tre mesi, da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi tali poteri, nonché copia del documento di identità, in corso di validità, di chi sottoscrive l'offerta;
 - f) se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata rilasciata al soggetto che effettua l'offerta;
 - g) se l'offerente è cittadino di altro stato non facente parte della Comunità Europea,

certificato di cittadinanza ed eventualmente permesso o carta di soggiorno;

- h) la copia della contabile attestante il versamento della cauzione di importo pari ad almeno il 10% del prezzo offerto effettuato tramite bonifico bancario con causale “*Tribunale di Padova – R.E.I. n. 59/2023*” sul conto del gestore della vendita telematica “Astalegale.Net S.p.A.” alle coordinate IBAN: **IT75A0326822300052136399670**. Si precisa che LA CAUZIONE SI RITERRÀ VERSATA SOLO SE L’IMPORTO RISULTERÀ EFFETTIVAMENTE ACCREDITATO SUL CONTO DEL GESTORE DELLA VENDITA TELEMATICA AL MOMENTO DELL’APERTURA DELLA GARA, CON ONERE QUINDI A CARICO DELL’OFFERENTE DI VERIFICARE CON LA PROPRIA BANCA LE TEMPISTICHE DEL BONIFICO.
- 3) Per la sottoscrizione e trasmissione, in via alternativa, l’offerta può essere: a) sia sottoscritta con firma digitale e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata oppure b) sia direttamente trasmessa a mezzo casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell’art. 12, comma 4 e dell’art. 13 del DM n. 32 del 2015, con la precisazione che, in tal caso, la trasmissione sostituisce la firma dell’offerta a condizione che:
- l’invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all’art.6, comma 4 del DPR n. 68 del 2005;
 - il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso previa identificazione del richiedente (fermo restando che tale seconda modalità di sottoscrizione e trasmissione dell’offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all’art. 13, comma 4 del DM n. 32 del 2015).
- 4) L’offerta ed i relativi documenti allegati vanno inviati all’indirizzo PEC del

Ministero della Giustizia **offertapvp.dgsia@giustiziacert.it**, con la precisazione che:

- l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia;
- l'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge con modalità telematica (segnatamente, tramite bonifico bancario o carta di credito), fermo restando che il mancato versamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta (salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo).

5) Nei casi di malfunzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia opera l'art. 15 D.M. n. 32/2015.

L'offerta presentata è irrevocabile, con le eccezioni previste dall'art. 571 c.p.c. Essa peraltro non dà diritto all'acquisto, restando in facoltà del Giudice dell'Esecuzione sospendere la vendita ai sensi dell'art. 586 c.p.c.

L'offerente è tenuto a presenziarvi in via telematica, anche per partecipare all'eventuale gara. In caso di mancata presentazione e se l'offerta è l'unica, il bene potrà comunque essere aggiudicato all'offerente non presente in via telematica, in base ai criteri indicati nel prosieguo; in caso di presenza di altre offerte si darà luogo a una gara sulla base della migliore offerta, che potrà anche essere quella formulata dall'offerente non presente in via telematica.

Le buste saranno aperte alla data e all'ora fissata alla presenza telematica degli offerenti. In caso di unica offerta pari o superiore al prezzo base, si procede ad aggiudicazione all'offerente, anche in presenza di istanza di assegnazione. Se, invece, l'unico offerente si è avvalso della facoltà di indicare un prezzo di acquisto inferiore al prezzo base, il professionista delegato procede all'aggiudicazione, a condizione che non siano state presentate istanze di assegnazione da parte dei creditori. In assenza di istanza di

assegnazione il professionista potrà valutare di non aggiudicare il bene all'offerente esclusivamente qualora ritenga vi sia seria possibilità di conseguire una maggiore utilità con una nuova vendita.

Qualora siano state presentate due o più offerte di acquisto, si procederà in ogni caso a una gara tra gli offerenti anche in presenza di istanza di assegnazione, partendo dall'offerta più alta e con aggiudicazione dell'immobile al miglior offerente purché il prezzo raggiunto sia pari o superiore al prezzo base.

In caso di pluralità di offerte, qualora gli offerenti non intendano partecipare alla gara, il bene, salvo il caso di presentazione di istanza di assegnazione, dovrà essere aggiudicato al miglior offerente secondo i criteri di cui all'art. 573 c.p.c. (il prezzo più alto determina in ogni caso la prevalenza dell'offerta; a parità di prezzo sarà preferita l'offerta cui si accompagni la cauzione di maggiore importo indipendentemente dal termine indicato per il versamento del saldo prezzo; a parità di cauzione sarà preferita l'offerta che indichi il minor termine di pagamento del saldo prezzo; a parità di tutte le precedenti condizioni, sarà preferita la prima offerta pervenuta).

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione, salvo il minor tempo proposto dall'aggiudicatario.

L'importo delle spese e degli oneri tutti conseguenti all'aggiudicazione sarà indicato, in via presuntiva e salvo conguaglio, dal Delegato: esso dovrà essere versato prima della emissione del decreto di trasferimento.

In caso di vendita ad opera di creditore fondiario, e salvo richiesta di subentro, l'aggiudicatario verserà all'Istituto mutuante ai sensi dell'art. 41 T.U.B. n. 385/1993 la parte di prezzo corrispondente al credito ancora spettante per capitale, interessi e spese di esecuzione, salvo più esatta quantificazione all'atto del riparto. L'eventuale residuo del saldo prezzo sarà dovuto al Delegato.

In caso d'inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la

cauzione versata.

Alla vendita senza incanto non è applicabile l'art. 584 c.p.c. mentre resta salva la possibilità di sospendere la gara o l'emissione del decreto di trasferimento ai sensi dell'art. 586 c.p.c.

L'aggiudicatario, nell'ipotesi in cui intenda avvalersi del Custode per l'attuazione dell'ordine di liberazione a cura e spese della procedura, dovrà presentare a quest'ultimo apposita richiesta entro 30 giorni dal versamento del saldo prezzo; in tal caso il Custode provvederà alla liberazione dell'immobile secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560 VI comma c.p.c.

Condizioni di vendita

Si precisa che la vendita avviene in ogni caso nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche all'esito del giudizio di merito avanti il Tribunale di Padova di cui si è detto), come meglio descritto nella perizia di stima dell'arch. Laura Masiero del 5.9.2023 e integrazione del 10.11.2023 con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

Per la destinazione urbanistica degli eventuali terreni, di cui all'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, e le notizie previste dall'art. 46 del medesimo D.P.R. e dall'art.

40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, si fa rinvio alla perizia.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistica - edilizia l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito alla disciplina dell'art. 40 Legge 28 febbraio 1985 n. 47, come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario.

Sono altresì a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario la metà del compenso del Delegato alla vendita relativo alla fase di trasferimento della proprietà, nonché le relative spese generali e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale. L'immobile viene venduto libero dalle formalità pregiudizievoli che possono essere cancellate: la cancellazione sarà effettuata dal Custode delegato e a spese della procedura, salvo espresso esonero da parte dell'aggiudicatario.

Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

Le ulteriori informazioni e l'esame della perizia potranno essere rispettivamente assunte ed effettuate presso il dott. Remo Davì con studio in Padova via Trieste n. 1/A, tel. 049.661510, e-mail: remo.davi@studiodavi.it, oppure essere visionati e/o scaricati dai seguenti siti web indicati nell'ordinanza di vendita: "immobiliare.it"; "idealista.it"; "astalegale.net"; "asteimmobili.it"; "portaleaste.com"; "publicomonline.it"; "fallcoaste.it" e "asteannunci.it", nonché sul "Portale delle vendite pubbliche". Si fa presente che è possibile accedere ai siti internet di cui sopra, anche attraverso un'area dedicata sul sito www.tribunale.padova.it

Il Professionista Delegato è stato altresì nominato Custode Giudiziario del compendio immobiliare ed è dunque possibile concordare con il medesimo la visita agli immobili

posti in vendita.

Padova, 15 maggio 2026

Il Professionista Delegato
Dott. Remo Davì